

Il processo per direttissima  
**Rubavano  
auto e scooter,  
patteggiano  
due moldavi**

Hanno deciso di patteggiare un anno e otto mesi e 500 euro di multa i due ladri professionisti arrestati nella notte tra giovedì e venerdì scorso dalla squadra volante della questura di Parma che ieri sono finiti sotto processo per direttissima. Ma tra loro c'è una grossa differenza: uno dei due, infatti, ha i documenti in regola e quindi gli sono stati concessi gli arresti domiciliari, mentre il secondo dovrà rimanere in carcere a causa del suo ingresso in Italia senza un permesso di soggiorno valido. Gli agenti di borgo della Posta, in realtà, avevano bloccato

quattro persone ma due sono poi risultate minorenni e quindi verranno processate in una sede separata.

I due, un 20enne e un 27enne, erano stati segnalati da una signora che li aveva visti muoversi con dei movimenti sospetti davanti al proprio palazzo. Immediato è scattato il controllo dei poliziotti che li hanno bloccati mentre spostavano dei prodotti da un'auto rubata ad una in regola. Nelle vicinanze è stato scoperto anche un furgone in cui erano custoditi due scooter rubati poco prima.

Dopo una seconda giornata, i vigili del fuoco hanno interrotto i sopralluoghi  
**Scomparso nel Po, sospese le ricerche**

Sono terminate le ricerche del ragazzo che domenica mattina è stato inghiottito dalle acque del Po. Abdellatif Bentaleb, il giovane di 19 anni marocchino abitante a Brescello ma che lavorava a Parma, non è ancora stato ritrovato ed ora le speranze sono praticamente esaurite. Il giovane stava facendo il bagno nelle acque del Po con due amici, quando è arrivato nella zona più pro-

fonda del fiume ed è stato trasportato lontano dalla corrente. Gli altri due giovani che erano con lui, Constantin Karev, 20 anni, di origine russa, residente a Parma ma domiciliato a Brescello, e un'amica, di 18 anni, Immacolata Croce, che abita a Parma, sono riusciti a salvarsi grazie all'intervento di un volontario della Guardia costiera, che aveva intuito il pericolo.

L'incidente nella notte tra Fidenza e Fiorenzuola. Gravi altre due persone  
**Autosole, schianto mortale**

*Tir tampona auto: perde la vita donna di 53 anni*

La vittima arrivava da Napoli insieme a tre amici ed era diretta a Piacenza

Marcello Volta

Una donna di 53 anni è morta, un 26enne è in fin di vita ed altri due feriti. È questo il drammatico bilancio di un tamponamento avvenuto poco dopo le 22 di lunedì lungo l'autostrada del Sole tra i caselli di Fidenza e Fiorenzuola. A perdere la vita è stata Filomena Capparola, residente a Napoli ma da tempo domiciliata a Piacenza. Il ferito più grave è invece Giuseppe Cataldo, anche lui campano ma residente nella città della Ghirlandina parente della 53enne. È ricoverato in fin di vita all'ospedale di Piacenza. Altri due giovani, meno gravi invece, sono stati trasportati al nosocomio di Fiorenzuola.

Secondo la ricostruzione degli agenti della polizia stradale di Parma, prontamente intervenuti sul posto, l'incidente è stato un tamponamento.

Attorno alle 22 una Volkswagen Passat grigia stava percorrendo l'Autosole in direzione



La Passat è stata completamente schiacciata nella parte posteriore

nord. I quattro a bordo stavano tornando verso Piacenza dopo aver passato alcuni giorni a Napoli. Superato il casello di Fidenza la loro macchina ha avuto un grave problema meccanico ed è stata costretta a fermarsi al centro della carreggiata.

Proprio in quel momento

un grosso autoarticolato grigio stava sopraggiungendo. Il camionista, probabilmente, ha visto il mezzo troppo tardi e non è riuscito a frenare in tempo. Il mezzo pesante ha travolto in pieno la Passat distruggendola completamente la parte posteriore. Ad avere la peggio nel-

lo scontro il 26enne e la 53enne che si trovavano nei sedili posteriori che sono rimasti incastrati nelle lamiere. Immediati sono scattati i soccorsi. Due ambulanze ed un'automedica, partite dall'ospedale Maggiore di Parma, sono arrivate in pochi minuti sul posto insieme ai vigili del fuoco di via Chiavari e quelli di Fidenza. I pompieri hanno lavorato a lungo per estrarre i due feriti nella parte posteriore del mezzo ed i medici hanno portato le prime cure solo dopo alcuni lunghissimi minuti. I due che viaggiavano nella parte anteriore della Passat sono stati subito portati all'ospedale di Fiorenzuola, mentre la donna e il giovane sono stati ricoverati a Piacenza. Poco dopo il suo arrivo in ospedale la donna, però, è deceduta a causa delle gravissime ferite riportate. Sul posto anche la polizia stradale di Parma, gli agenti hanno compiuto i rilievi del caso e a loro spetterà stabilire l'esatta dinamica del sinistro. Pochi, visto l'orario, i disagi al traffico anche se l'autostrada è stata riaperta solamente attorno alle sei.



L'intervento dei soccorritori lungo l'Autostrada del sole



Il camion ha tamponato e distrutto la Ford provocando la morte della 53enne



Il tratto di autostrada è rimasto chiuso per diverse ore

## inBREVE

### Furgone ritrovato

Nel corso della notte di ieri le pattuglie della squadra volante hanno rinvenuto abbandonate nel piazzale di largo Gonfalonieri Fiat Ducato rubato a Colomo il 10 giugno ed una autovettura Ford Fiesta rubata a Parma il 16 giugno. I mezzi erano parcheggiati nella stessa zona molto vicini l'uno all'altro per cui si ipotizza che i ladri possano essere gli stessi. I mezzi verranno poi consegnati ai legittimi proprietari che hanno denunciato il furto ai Carabinieri.

### Fermato clandestino

Nella serata di lunedì la squadra volante della questura di Parma, su segnalazione di un cittadino, ha fermato per controllo il cittadino extracomunitario G. A. 24enne senegalese, il quale si stava allontanando dalla zona con una bicicletta chiusa a chiave. L'uomo ha dapprima tentato di scappare e poi, una volta fermato ha usato resistenza agli agenti. Ha dichiarato di avere acquistato la bicicletta in p. le dalla Pace da un giovane sconosciuto per la somma di 20 euro. Mezzo del valore di oltre 100 euro. Il giovane, quindi, è stato indagato in stato di libertà per il reato di incauto acquisto e resistenza a pubblico ufficiale.

## Cinque nigeriani hanno deciso di patteggiare pene diverse Operazione Masai contro lo spaccio Arrivano le prime condanne per droga

Ventotto arresti, di cui dieci in flagranza di reato, trentatré persone deferite, 6 chili e 400 grammi di cocaina sequestrata insieme a

100 grammi di marijuana e 3mila euro in contanti. Arrivano le prime condanne per le persone arrestate nell'ambito dell'operazione dei carabinieri di Parma contro il commercio internazionale di droga denominata "Masai", iniziata nel dicembre 2005 e terminata qualche mese fa. Ieri mattina, infatti, hanno chiesto ed ottenuto di patteggiare quattro delle persone arrestate. Tra loro vi sono i capi dell'or-

ganizzazione che riusciva a mettere sul mercato della città oltre cinquecento grammi di cocaina alla settimana, per un giro di affari che superava ampiamente i 50mila euro ogni sette giorni.

Gli extracomunitari comparso ieri mattina davanti al gup Paola Artusi sono il 40enne Frederick Onobun che ha patteggiato tre anni e nove mesi di reclusione e 15mila euro di multa, Edgar Iribhogbe (di 22 anni condannato a tre anni e otto mesi e 14mila euro di multa), Kelvin Ibojje (25enne che resterà in carcere due anni e otto mesi e 11.700 euro), Joh-

nson Okhae (30enne, quattro mesi e 2mila euro) e Dube Imonsili (33enne, tre anni e 14mila euro).

Per tutti l'accusa era quella di gestire, a vario titolo, un vero e proprio supermarket della droga in borgo delle Colonne che era stato smantellato il 16 dicembre del 2005 dai carabinieri di Parma che avevano raggiunto importantissimi risultati grazie alla costanza e l'impegno nel seguire la provenienza dello stupefacente. In questo modo gli uomini dell'Arma hanno messo a segno un grosso colpo riuscendo a smantellare un sistema di spac-



Il tenente colonnello Giovanni Garau

cio che faceva arrivare decine di chili di cocaina che poi veniva smerciato in tutta la città.

## Alfredo Stocchi: «Massima fiducia nei giudici»

«A seguito dell'ulteriore recente notizia che riguarda la mia persona coinvolta in indagini a Napoli e a Parma inerenti ad una compravendita immobiliare nell'estate 2003, tengo a ribadire la mia più assoluta fiducia nell'operato dei giudici». A scrivere queste parole è Alfredo Stocchi che è stato coinvolto a vario titolo nell'affare tra alcuni costruttori parmigiani ed il clan napoletano degli Zagaria. Dopo lo spostamento di un fascicolo alla procura parmigiana Stocchi sottolinea di essere «assolutamente sereno e certo che questa indagine si evolverà in maniera positiva ed evidenzierà la correttezza del lavoro da me svolto».

Chiesti incontri con il prefetto Tranfaglia e con il sindaco Vignali

## Polizia penitenziaria, prosegue lo stato di agitazione

La polizia penitenziaria prosegue lo stato di agitazione negli istituti penitenziari di Parma. Ad annunciarlo le principali sigle sindacali degli agenti di sorveglianza delle case circondariali, che in una nota diffusa ieri denunciano lo «scarso interessamento da parte dell'amministrazione penitenziaria regionale e centrale» per i problemi che affliggono il corpo. Proseguirà, pertanto, lo stato di agitazione «affinché il personale già carente da parecchi anni sia integrato con alme-

no cinquanta unità che consentano il diritto a tutti i poliziotti penitenziari di usufruire i riposi e congedi e di svolgere la propria attività lavorativa ai sensi del contratto vigente».

Inoltre, queste organizzazioni chiederanno un incontro con il prefetto di Parma Angelo Tranfaglia e con il sindaco Pietro Vignali «affinché anche queste autorità conoscano le problematiche del corpo di polizia penitenziaria di Parma».



## Compleanno Aiga

Lunedì si è tenuta la cena dell'Aiga (Associazione italiana giovani avvocati), occasione non solo per festeggiare il primo compleanno ma anche per fare il punto sulle numerose attività ed iniziative realizzate nel corso dei dodici mesi. «Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi prefissati - spiega l'avvocato Carlo Rossi, presidente della sezione di Parma - Dalla creazione di una solida realtà di riferimento per i giovani avvocati parmigiani (sono oltre i 50 soci in aumento), alla partecipazione ai momenti più duri di protesta per l'attacco alla nostra professione da alcune fazioni del governo, alla realizzazione di eventi di formazione ed importanti convegni».